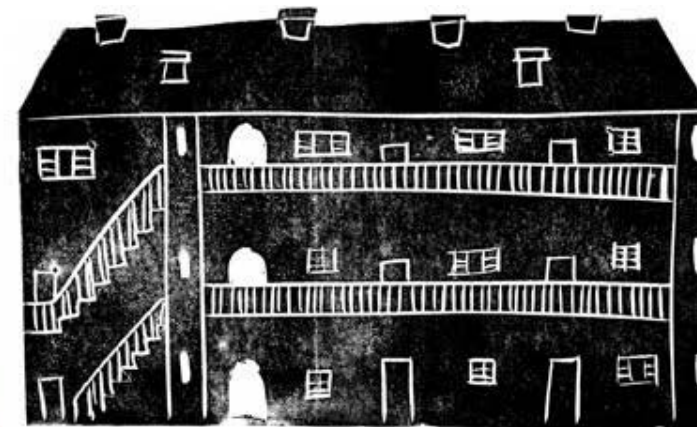


BIM!

BORGO INDACO MICROFESTIVAL
DI CULTURA INFANTILE



26/27
NOV 2016



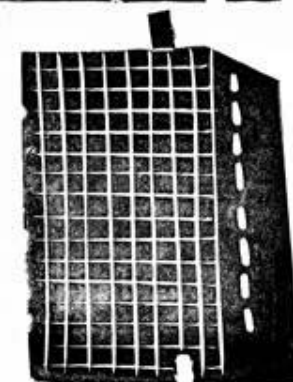
**“IO SONO LA
MIA CASA”**



**UN CONVEGNO
LABORATORIO
TRA EDUCAZIONE
E IDENTITA'**



da un progetto
condiviso tra
**Routes Agency e
Katriem Ass.**
a cura di
**Viviana Gravano e
Valentina Pagliarani**



“IO SONO LA MIA CASA”

UN CONVEGNO-LABORATORIO TRA EDUCAZIONE E IDENTITÀ

da un progetto condiviso tra Routes Agency e Katrièm Associazione
a cura di Viviana Gravano e Valentina Pagliarani

Il convegno-laboratorio **Io sono la mia casa** che si svolgerà a Cesena durante la VI° edizione di **BIM! MicroFestival di Cultura Infantile** avrà come tema la casa, intesa sia come luogo fisico dell'abitare, sia come metafora. La casa, nelle sue diverse declinazioni che variano da cultura a cultura, è da sempre lo spazio in cui si consuma una parte importante della nostra quotidianità, ma è anche il contenitore di affetti e di memorie, così come può essere a tratti il luogo dei conflitti.

Nell'immaginario infantile la casa è un luogo reale e un luogo dell'immaginario a cui, fin dai primi anni di scuola, viene associata la famiglia, gli affetti e una certa stabilità. La scuola estiva per l'infanzia di **Borgo Indaco** a Cesena nella passata estate ha lavorato con i bambini e le bambine proprio su questo tema, prendendo in considerazione come punto di partenza il fatto che **“ogni bambino è casa”**.

BIM! vuole quindi partire da una serie di riflessioni su cosa voglia dire oggi il termine casa, per l'infanzia e per l'adolescenza, provando a cercare due linee di approccio diverse: da un lato capire se la casa corrisponde davvero solo allo spazio di vita unifamiliare, e riflettere sul corpo pensandolo come la nostra "casa" da cui, come dice Foucault non ci possiamo mai allontanare e che non possiamo che abitare sempre.

Molti bambini passano molto del loro tempo quotidiano nella scuola che diviene una sorta di seconda casa, anche nel periodo del nido o della materna; altrettanto spesso la casa dei nonni diviene la "seconda" casa dei piccoli; e ancora nelle famiglie allargate uno stesso bambino può "dover" vivere almeno in due case diverse.

In una società fortunatamente sempre più multiculturale, i bambini italiani si trovano a frequentare case che sono arredate e vissute in maniera diversa, fondate su abitudini culturali e quotidiane differenti.

Dunque occorre chiedersi in che modo la casa si è trasformata culturalmente in Italia e in che maniera questa diversa percezione viene vissuta e rappresentata dai bambini nei proprio immaginari? Il convegno-laboratorio di BIM! come già sperimentato nell'edizione del 2015, prevede dei tavoli di discussione aperta con professori, maestri e genitori. In questa edizione il tema della casa verrà sviluppato attraverso degli incontri con esperti che coinvolgeranno i partecipanti in "giochi" collettivi che serviranno a discutere sperimentando.

PROGRAMMA

4 tavoli-laboratorio

:: SABATO 26 NOVEMBRE 2016 ::

ORE 9.30<11.30 [AULA MAGNA – BIBLIOTECA MALATESTIANA]

ORGOGLI E PREGIUDIZI

Tavolo condotto dagli studenti del Liceo delle scienze umane partecipanti al corso “Orgogli e Pregiudizi” condotto da Viviana Gravano, Francesco Ciuti e Massimiliano di Franca, organizzato da Katrièm Associazione con il sostegno del Comune di Cesena – Settore Scuola, sport e partecipazione nell’ambito dei progetti a favore dei giovani.

ORE 15.00<16.30 [SALA MORELLINI – TEATRO BONCI]

QUALI CREDENZE HAI IN CASA? BREVE VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEGLI STEREOTIPI “CASALINGHI”

conduce: Francesco Ciuti (psicologo e psicoterapeuta)

ORE 17.00<18.30 [SALA MORELLINI – TEATRO BONCI]

LA PELLE CHE ABITO. IL MIO CORPO È LA MIA CASA.

conduce: Giulia Grechi (antropologa visuale)

performance della danzatrice Sissj Bassani

:: DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016 ::

ORE 10.00<11.30

[SALA MORELLINI – TEATRO BONCI]

TUTTI A CASA DI PEREC.

ESERCIZI SULLO SPAZIO DELL'ABITARE

conducono:

Viviana Gravano

(storica dell'arte)

Valentina Pagliarani

(educatrice e curatrice di arte contemporanea)

info e iscrizioni

Gli incontri sono rivolti ad insegnanti di ogni ordine e grado, educatori, studenti, genitori e adulti interessati. L'incontro del progetto “orgogli e pregiudizi” è rivolto in particolar modo ad un pubblico di studenti e classi delle scuole superiori. Ogni incontro prevede un numero chiuso di partecipanti. Per partecipare è necessario iscriversi scrivendo a info@katriem.it. La partecipazione è gratuita.

Per Info: Associazione Katrièm / tel: 329 2291306.